

Anno 2 / n. 35 – 15 ottobre 2018

PROVVIDENZE DELL'EBAT FAVORE DEI LAVORATORI AGRICOLI ANNO 2018

1

L'Ente bilaterale EBAT Como Lecco, partecipato anche da CIA ALTA LOMBARDIA, fra i suoi scopi quelli di integrare i trattamenti assistenziali obbligatori in caso di malattia o di infortunio e maternità ed in genere di integrare l'assistenza pubblica per tutti i lavoratori nell'ambito del settore agricolo delle provincie di Como e Lecco; svolgere ulteriori trattamenti e prestazioni assistenziali, volte a garantire, nei confronti dei lavoratori del settore agricolo un'adeguata tutela negli stati di bisogno per occorrenze sociali familiari e per evenienze di ordine sanitario; promuovere e sostenere lo sviluppo della formazione dei lavoratori; promuovere ed incentivare misure per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'EBAT Como Lecco rende note le modifiche del proprio regolamento di recente adottate.

1)Viene confermato il premio di anzianità a favore dei lavoratori agricoli con almeno 25 anni di servizio presso la stessa azienda (anche con cambio di gestione) di euro 300,00 lorde.

2) Viene confermato il sostegno ai lavoratori in caso di malattia lunga , superato il periodo di comporto (sei mesi) ed al venir meno dell'integrazione INPS , (il lavoratore deve rimanere in forza all'azienda) per euro 500,00 lordi per un periodo massimo di sei mesi.

3) viene confermato il sostegno alla maternità , periodo di astensione facoltativa OTD euro 200,00 lorde per un periodo massimo di sei mesi.

4) viene confermato il rimborso all'azienda delle spese di formazione obbligatoria dei lavoratori per un importo massimo di euro 150 per lavoratore.

5) viene confermato il rimborso alle aziende delle spese di formazione dei RLS aziendali importo massimo euro 200,00 per azienda.

6) viene confermato il rimborso ai lavoratori OTI ed OTD (con almeno 51 giornate anno) per l'acquisto di occhiali da vista , importo massimo euro 100,00 , serve prescrizione medica o tecnica e fattura quietanzata (attingendo dal fondo anzianità)

7) viene confermato il rimborso dell'attività dei RLST.

Tutti gli interventi (ad esclusione dei rimborsi) dovranno essere anticipati dai datori di lavoro e verranno rimborsati agli stessi al lordo dell'IRPEF.

Viene anche deliberato la concessione di un'integrazione al trattamento (in caso di licenziamento) previsto nel regolamento EBAN di euro 300,00 lordi per tre mensilità alle seguenti condizioni: 1) licenziamento nell'ultimo quadrimestre dell'anno, 2) spetta agli operai OTI, 3) previo verifica dei requisiti.

LE DOMANDE ANDRANNO PRESENTATE ENTRO IL 31-01-2019

PER TUTTE LE INFORMAZIONI CHE FOSSERO NECESSARIE E PER PRESENTARE LE DOMANDE E' POSSIBILE RIVOLGERSI A CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, CIA, FLAI CGIL, FAI CISL ,UILA UIL .
OPPURE CONSULTARE IL SITO DELL'EBAT
www.ebatagricolturacomolecco.it

INDICAZIONE FACOLTATIVA DI QUALITÀ "PRODOTTO DI MONTAGNA"



Approvato il DM 2 agosto 2018 (G.U. Serie Generale n. 227 del 29 settembre 2018) Istituzione del logo identificativo per l'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna» in attuazione del decreto ministeriale n. 57167 del 26 luglio 2017.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2017 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del 26 luglio 2017 contenente le disposizioni nazionali per l'attuazione del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Reg. (UE) n. 665/2014 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna".

Con [DM 20 luglio 2018](#) sono state approvate le linee guida per i controlli in merito all'origine degli alimenti destinati all'alimentazione animale.

Cosa prevede il decreto

Prodotti di origine animale

L'indicazione facoltativa di qualità "prodotti di montagna" può essere applicata ai prodotti:

- ottenuti da animali allevati nelle zone di montagna e lì trasformati;
- derivanti da animali allevati, per almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita, in zone di montagna, se i prodotti sono trasformati in tali zone;
- derivanti da animali transumanti allevati, per almeno un quarto della loro vita, in pascoli di transumanza nelle zone di montagna. La proporzione dei mangimi non prodotti in zone di montagna non deve superare il 75% nel caso dei suini, il 40% per i ruminanti e il 50% per gli altri animali da allevamento. Questi ultimi due parametri non si applicano per gli animali

IL PARLAMENTO EUROPEO VOTA CONTRO I TAGLI A PAC POST 2020

Nessun taglio alla Politica agricola comune dopo il 2020. Lo hanno chiesto i deputati della Commissione agricoltura dell'Europarlamento in una mozione di risoluzione approvata a larga maggioranza. Il bilancio della Pac nel quadro finanziario Ue 2021-2027 dovrebbe essere mantenuto almeno al livello attuale in termini reali, hanno sottolineato i deputati su ANSA Europa. Per ottenere le risorse necessarie a colmare il buco della Brexit, gli eurodeputati chiedono che gli Stati membri aumentino il contributo al bilancio dell'Unione all'1,3% del reddito nazionale lordo. www.cia.it

2

transumanti quando sono allevati al di fuori delle zone di montagna.

Prodotti di origine vegetale e dell'apicoltura

L'indicazione può essere applicata ai prodotti dell'apicoltura, se le api hanno raccolto il nettare e il polline esclusivamente nelle zone di montagna, e ai prodotti vegetali, se le piante sono state coltivate unicamente nella zona di montagna.

Ingredienti utilizzati

I prodotti, quali erbe, spezie e zucchero, utilizzati come ingredienti nei prodotti di origine animale e vegetale possono anche provenire da aree al di fuori delle zone di montagna, purché non superino il 50% del peso totale degli ingredienti.

Impianti di trasformazione

In merito alle operazioni di macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse e a quelle di spremitura dell'olio di oliva, gli impianti di trasformazione devono essere situati non oltre 30 km dal confine amministrativo della zona di montagna. Per il latte e i prodotti lattiero caseari ottenuti al di fuori delle zone di montagna in impianti di trasformazione in funzione dal 3 gennaio 2013, viene stabilita una distanza non superiore ai 10 km dal confine amministrativo della zona di montagna.

SALVAGUARDARE L'AGROALIMENTARE MADE IN ITALY DALLE FRODI E DALLE FAKE NEWS. CONSEGNA DEL PREMIO PER LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE AL NOSTRO ASSOCIATO DOTT. MASSIMILIANO ELLI

Importante convegno domani, 15 ottobre presso la sede della Società Umanitaria – Auditorium via San Barnaba 48 Milano dedicato al tema della salvaguardia del sistema agroalimentare italiano.

Fra i molti importanti relatori, l'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi, il Generale Adelmo Lusi, comandante dei Carabinieri per la tutela della salute, il procuratore Tiziana Siciliano coordinatrice del pool ambiente salute e lavoro della Procura di Milano, qualificati giornalisti ed esperti in tema di contraffazioni alimentari.

In occasione della VII edizione del Salone Sicurezza Alimentare, per le celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2018, Società Umanitaria, Fondazione Agraria Felice Ferri e Centro Studi per lo Sviluppo Sostenibile assegneranno i premi "Generazioni Future" destinati a chi ha contribuito a diffondere la cultura della sicurezza e della sostenibilità alimentare. Un particolare riconoscimento sarà quello che verrà assegnato al nostro associato Dott. Massimiliano Elli, imprenditore agricolo da anni impegnato nell'opera di selezione e miglioramento della razza bovina Piemontese.

3

FATTORIA NEL CASTELLO: OLTRE 60 AZIENDE AGRICOLE E TANTI VISITATORI ALL'EDIZIONE 2018

Grande partecipazione all'edizione 2018 de La Fattoria nel Castello, svoltasi nella giornata di domenica 7 ottobre, in piazza del Cannone a Milano. La mostra-mercato di Cia Lombardia e Confagricoltura Lombardia e delle rispettive associazioni "rosa" Donne in Campo Lombardia e Confagricoltura Donna Lombardia ha visto la presenza di più di 60 aziende, la maggior parte delle quali specializzata in prodotti caseari e salumi. Significativa anche l'offerta di vini, riso e miele. Presenti in minor quantità prodotti di cosmesi, preparati di pasta fresca e confetture. L'evento è stato occasione di positiva interazione tra imprenditrici/imprenditori e consumatori: nell'arco della giornata, infatti, i più piccoli sono stati intrattenuti dai laboratori dell'azienda Salvaraja e della cooperativa sociale I Germogli. In questo modo hanno

potuto apprendere informazioni sull'ecosistema boschivo e delle risaie e sui segreti dell'apicoltura. I numerosi visitatori (tantissimi i turisti stranieri) hanno potuto inoltre degustare alcuni dei migliori prodotti nostrani, messi a disposizione dalle aziende. "È stata una giornata in cui oltre ad acquistare i prodotti tipici delle campagne, si è potuto parlare direttamente con chi il cibo lo crea, acquisendo informazioni sulla qualità, la tradizione e la stagionalità dei prodotti dell'agro-alimentare e sul ruolo che l'agricoltura svolge per l'ambiente, per il territorio e in ambito sociale", hanno commentato le organizzatrici. "Complice il clima favorevole, i risultati dell'iniziativa sono dunque stati proficui e soddisfacenti".

<https://www.facebook.com/Lafattorianelcastello/>

IL 27 OTTOBRE A CREMONAFIERE CONVEGNO CIA LOMBARDIA SU CAMBIAMENTI CLIMATICI E AGRICOLTURA

Il prossimo 27 ottobre nell'ambito della Fiera di Cremona, presso la Sala Guarnieri del Gesù, in piazza Zelioli Lanzini 1 Cia Lombardia organizzerà il convegno "I mutamenti climatici e l'agricoltura. Come gestire e risparmiare le risorse idriche". Un argomento sempre di attualità che, vede il settore primario direttamente coinvolto e deve essere al centro dell'agenda politica, spiegano gli organizzatori.

L'appuntamento è a partire dalle 9.30, con i saluti del presidente Cia Est Lombardia Luigi Panarelli e l'apertura dei lavori affidata a Giovanni Dagheta presidente Cia

Lombardia. Interverranno poi il prof. Claudio Gandolfi dell'Università degli Studi di Milano, il prof. Maurizio Maugeri dell'Università degli Studi di Milano, l'ing. Alessio Picarelli dell'Autorità di Bacino del Po', la dott.ssa Raffaella Zucaro del Crea e il dott. Fabio Olivotti di Urbim. Prevista anche la partecipazione del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, forestali e del turismo Gian Marco Centinaio. Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino. www.cialombardia.org

GESTIONE AGRICOLTURA: IN ARRIVO GLI AVVISI BONARI DALL'INPS PER AUTONOMI E DATORI DI LAVORO

Con messaggio n. 3519 del 25.09.2018 l'Inps ha comunicato l'avvio delle elaborazioni per l'emissione degli avvisi bonari relativi alla Gestione Agricoltura. Come si legge nella nota gli avvisi bonari saranno a disposizione del contribuente e del suo delegato all'interno del cassetto previdenziale di riferimento, ossia nel "Cassetto Previdenziale Autonomi in Agricoltura" per i coltivatori diretti, i coloni e mezzadri e gli imprenditori agricoli professionali e nel "Cassetto Previdenziale Aziende Agricole" per le aziende assuntrici di manodopera per gli operai a tempo determinato e indeterminato. In particolare, sarà disponibile il dettaglio dei dati relativi al

residuo debito per i contributi previdenziali e assistenziali e le somme aggiuntive, relativi ai seguenti periodi: per gli autonomi, ai periodi richiesti con l'emissione dell'anno 2017; per i datori di lavoro agricolo, ai trimestri 3° e 4° dell'anno 2016 e 1° e 2° dell'anno 2017. Nel prospetto saranno riportati anche i riferimenti per la compilazione del modello di pagamento F24 o per effettuare l'istanza telematica di rateazione. L'avviso è consultabile al link: [https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL= %2fMessaggi%2fMessaggio%20numero%203519 %20del%2025-09-2018.htm](https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fMessaggi%2fMessaggio%20numero%203519%20del%2025-09-2018.htm)

4

NUOVA PROCEDURA TELEMATICA PER GLI INFORTUNI IN AGRICOLTURA

È attiva dall'1 ottobre la procedura finalizzata a gestire la denuncia / comunicazione di infortunio telematica per il settore agricoltura. Con Circolare n. 37 dello scorso 24 settembre, l'Inail ha fornito le istruzioni operative per agevolare l'utilizzo della nuova prassi che si colloca nell'alveo tracciato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2011 secondo cui, a decorrere dal 1° luglio 2013, "la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche, deve avvenire esclusivamente in via telematica".

I soggetti tenuti all'adempimento dell'obbligo sono rappresentati dai datori di lavoro inquadrati, ai fini previdenziali ed assicurativi, nel settore agricoltura e registrati negli appositi archivi dell'Inps. L'istituto previdenziale provvede, infatti, sia alla riscossione dei contributi di previdenza ed assistenza sociale ed assicurativi sia all'accertamento dell'appartenenza al settore agricoltura. La circolare precisa che la denuncia/comunicazione può essere effettuata anche dagli intermediari e dai loro delegati, ossia consulenti del lavoro, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali, associazioni di categoria che siano in possesso di delega conferita dal datore di lavoro per gli adempimenti nei confronti dell'istituto.

La nuova procedura si è resa possibile a seguito della realizzazione dell'applicativo "Gestione DL agricolo" che contiene i dati anagrafici delle diverse tipologie di datori di lavoro del settore agricoltura, ossia aziende agricole, coltivatori diretti, mezzadri, piccoli coloni compartecipanti familiari, imprenditori agricoli professionisti. Tale applicativo è aggiornato con i dati forniti dall'Inps con cadenza periodica e può contare sulle garanzie previste dalla convenzione stipulata per la regolamentazione dello scambio dei dati anagrafici e delle informazioni, per

finalità istituzionali, nel rispetto della normativa in tema di privacy.

Dal punto di vista prettamente operativo, i datori di lavoro del settore agricoltura, per l'accesso ai servizi telematici Inail, devono essere in possesso del profilo di "Utente con credenziali dispositive", acquisibile tramite il servizio "Richiedi credenziali dispositive" disponibile sul portale www.inail.it, oppure effettuando l'accesso con Spid, Pin Inps o Carta Nazionale dei Servizi (Cns). In alternativa, può essere presentata richiesta alle Sedi territoriali dell'Inail, previa compilazione dell'apposito modulo reperibile nel portale alla sezione "Atti e documenti" -> "Moduli e modelli", sottosezione "Prestazioni", voce "Altri moduli".

Non appena si effettua l'accesso al nuovo servizio e dopo la conferma di presa visione dell'informativa, il servizio visualizza i campi codice fiscale utente, precompilato e non editabile, e codice fiscale azienda, da valorizzare con il codice fiscale alfanumerico o numerico. Per la ricerca di ditte individuali è possibile inserire soltanto il codice fiscale alfanumerico del datore di lavoro corrispondente all'utenza di accesso, in quanto non è possibile ricercare una ditta individuale con codice fiscale diverso dall'utente. Se dalla ricerca il datore di lavoro agricolo non risulta censito negli archivi dell'istituto, il datore di lavoro stesso o gli intermediari/delegati potranno inoltrare la denuncia/comunicazione di infortunio soltanto dopo avere inserito il datore di lavoro in questione attraverso il servizio online "Gestione DL Agricolo".

La circolare evidenzia che dopo aver scelto la funzione "Nuova denuncia/comunicazione di infortunio online" e avere inserito il codice fiscale del lavoratore infortunato e la data evento, è possibile verificare se per lo stesso evento risulta una denuncia/comunicazione già inviata o in lavorazione a fini assicurativi o una comunicazione di infortunio già inviata a fini statistici e informativi. Nello

specifico, se per lo stesso evento risulti già pervenuta una comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi, i dati della comunicazione stessa saranno riportati nelle corrispondenti sezioni della denuncia/comunicazione di infortunio per il completamento ed invio.

Il servizio telematico della denuncia/comunicazione di infortunio provvede in automatico alla trasmissione della denuncia alla Sede Inail competente in base al criterio del domicilio dell'infortunato e ai dati inseriti nei moduli interattivi. Per gli intermediari del datore di lavoro agricolo e loro delegati è obbligatorio allegare, in formato pdf, la delega conferita dal datore di lavoro per conto del quale la denuncia/comunicazione di infortunio deve essere inoltrata, in quanto in mancanza di tale allegato il sistema non ne consente l'inoltro.

La procedura prevede adempimenti anche a carico del lavoratore agricolo. Infatti, quest'ultimo, in caso di infortunio, deve fornire al datore di lavoro il numero identificativo del certificato medico, la data di rilascio e i giorni di prognosi indicati nel certificato stesso. Nel caso

in cui non disponga del numero identificativo del certificato, il lavoratore dovrà fornire al datore di lavoro il certificato medico in forma cartacea. Come noto, dal 22 marzo 2016 tutti i datori di lavoro sono esonerati dall'obbligo di trasmettere all'Inail il certificato medico di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, infatti tale certificazione medica è acquisita telematicamente dall'istituto direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia e viene resa disponibile a tutti i datori di lavoro, e loro delegati e intermediari, attraverso il servizio online "Ricerca certificati medici" oppure tramite l'omonima funzione presente nella "Comunicazione di infortunio" online. I datori di lavoro, i delegati e i loro intermediari possono, quindi, ricercare la certificazione medica trasmessa all'Inail tramite codice fiscale del lavoratore, numero identificativo del certificato medico o data di rilascio del certificato medico. Se il certificato è presente, l'applicativo rende disponibile il documento in formato pdf che può essere acquisito dall'utente.

Contattaci

CIA ALTA LOMBARDIA

Via Morazzone, 4 – 22100 Como

Tel. 031.253451

Email: como@cia.it

www.ciaaltalombardia.it

Supplemento di “Nuova Agricoltura” edito da CO.S.AGR.I.
Soc. coop.

Direttore responsabile: Peppino Titone

Direzione, redazione e amministrazione: via Morazzone,
4 – 22100 Como

Autorizz. Trib. Como 8/77 del 6/4/77

Domanda di iscrizione al Registro degli

Operatori di Comunicazione (R.O.C.)

presentato in data 09/01/2002

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.

Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di “Nuova Agricoltura” – via Morazzone, 4 – 22100 Como

Tutti i numeri di “Nuova Agricoltura” e CIA ALTA LOMBARDIA NEWS sono consultabili in: www.ciaaltalombardia.it